



Bollettino socio-economico del Veneto

I principali dati congiunturali

Ottobre 2023

*Il Bollettino socio-economico del
Veneto*

	Contesto nazionale	"In diminuzione la fiducia di imprese e consumatori"	pag. 4
	Prodotto interno lordo	"Attesa una crescita del PIL regionale del +0,9% nel 2023"	pag. 5
	L'inflazione	"Inflazione in calo: 5,1 a settembre"	pag. 6
	Imprese	"Il trend delle imprese attive risulta negativo anche nel III trimestre del 2023"	pag. 7
	Interscambio commerciale	"Rallenta la crescita dell'export regionale"	pag. 8
	Agricoltura	"Nel primo semestre 2023 rallenta l'export di vino"	pag. 9
	Turismo	"Il 2023 inizia bene: +11,3% di presenze nei primi 7 mesi"	pag. 10
	Giovani e istruzione	"Diversi i percorsi universitari per genere"	pag. 14
	Il Mercato del lavoro	"La ripresa continua, ma rallenta negli ultimi mesi"	pag. 15
	Ambiente e clima	"L'aria nelle città resta una questione molto delicata seppure c'è qualche segnale di miglioramento"	pag. 17
	Mobilità e trasporti	"Crescono gli incidenti nel 2022, ma sempre sotto i livelli 2019"	pag. 18
	Popolazione e società	"Violenza contro le donne: le richieste di aiuto nel 2022"	pag. 19



Contesto nazionale



Variazioni % rispetto al mese precedente

		set-23	ago-23	lug-23	giu-23	mag-23	apr-23	mar-23	feb-23	gen-23	dic-22	nov-22	ott-22	set-22
Indice del fatturato delle imprese industriali	Totale			-0,4	0,5	1,2	-1,8	-0,6	0,8	-2,3	0,4	0,6	-1,0	-1,5
	Nazionale			-1,3	1,6	1,5	-2,4	-0,9	0,9	-2,0	0,4	0,4	-1,3	-1,4
	Estero			1,4	-1,6	0,6	-0,4	-0,1	0,6	-3,1	0,2	1,1	-0,5	-1,4
Clima di fiducia	Consumatori	-1,0	-0,2	-1,7	3,3	-0,4	0,4	1,1	3,1	-1,6	4,5	8,9	-5,0	-3,6
	Imprese Totale	-1,7	-2,0	0,7	-0,4	-1,5	0,2	0,9	-0,1	1,0	1,2	1,7	-0,8	-3,4
	Manifatturiere	-1,3	-1,4	-0,9	-1,0	-1,6	-1,2	1,1	-0,1	1,1	-1,1	1,8	-0,9	-2,4
	Costruzioni	0,4	-3,8	2,5	1,9	-2,9	3,2	1,2	-1,0	1,4	3,1	-3,6	-1,3	2,4
	Servizi di mercato	-2,9	-1,8	1,7	-0,4	-1,3	1,4	0,6	-1,0	1,8	3,3	3,0	0,0	-6,6
	Commercio al dettaglio	-1,3	-2,0	0,6	-0,9	-1,2	-2,6	1,0	3,6	-2,0	0,1	2,9	-1,6	-2,5
Indice del valore delle vendite	Totale		-0,4	0,4	-0,2	0,6	0,1	-0,1	-0,1	1,6	-0,3	0,8	-0,4	0,7
	Alimentari		-0,2	0,8	0,3	0,2	0,9	0,1	-0,3	2,2	0,2	0,7	0,1	0,5
	Non alimentari		-0,3	0,0	-0,5	0,8	-0,6	-0,2	0,0	1,2	-0,6	0,9	-0,7	0,9
Prezzi	Al consumo	0,2	0,3	0,0	0,0	0,3	0,4	-0,4	0,2	0,1	0,3	0,5	3,4	0,3
	Alla produzione dell'industria		0,5	-0,1	-0,3	-2,3	-4,8	-1,5	-1,0	-7,5	2,9	2,6	-3,5	2,7
Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a)		93,72	86,15	80,11	74,84	75,47	84,64	78,43	82,59	82,5	80,92	91,42	93,33	89,76
Cambio euro/dollaro (a)		1,0684	1,0909	1,1058	1,0840	1,0868	1,0968	1,0706	1,0715	1,0769	1,0589	1,0201	0,9826	0,9904

(a) Valori assoluti

L'inflazione in Italia a settembre 2023 registra un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua; il nuovo rallentamento, se pur lieve, risente dell'andamento dei prezzi dei beni alimentari, la cui crescita in ragione d'anno si riduce sensibilmente. Ad agosto 2023 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano dello 0,5% su base mensile e diminuiscono del 12,2% su base annua. Ad agosto 2023 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,4% in valore e -0,5% in volume). Sono in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (-0,2% in valore e -0,7% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (-0,3% in valore e -0,4% in volume). A settembre 2023 si stima una diminuzione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese, diminuzione che si estende a tutti i settori di attività, escluse le costruzioni.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia



Prodotto interno lordo



LE PREVISIONI

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2022		2023	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	4,4	3,7	0,9	0,7
Spesa per consumi finali delle famiglie	6,8	6,1	1,7	1,4
Investimenti fissi lordi	10,8	9,7	0,6	0,3

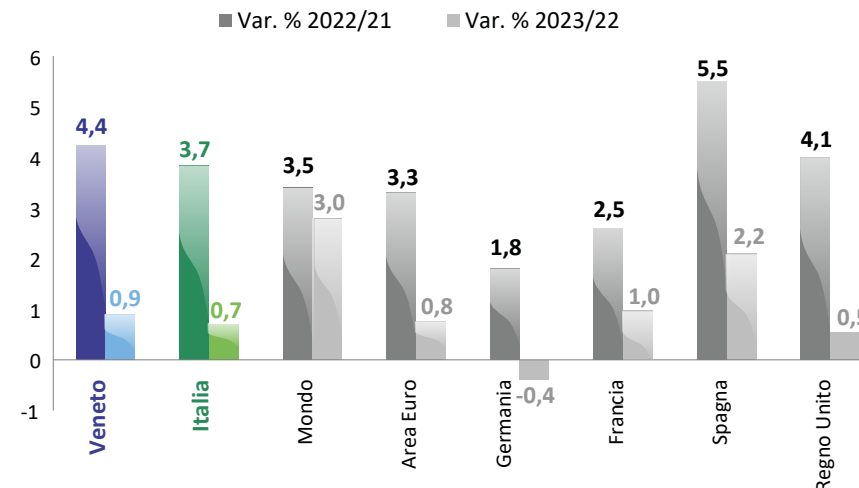
PIL PROCAPITE 2022 (migliaia di euro)		PRODUTTIVITÀ 2022(*) (migliaia di euro)	
Veneto	36,8	Veneto	73,5
Italia	33,0	Italia	71,9

(*) Valore aggiunto per unità di lavoro

LO STORICO - VENETO

	2021 (valori reali) Valori in milioni di euro	Var. % 2021/2020	2021 (valori correnti) Valori in milioni di euro
Prodotto interno lordo	154.420,3	7,3	164.392,2
Spesa per consumi finali delle famiglie	86.731,3	5,8	90.758,5
Investimenti fissi lordi	34.126,5	19,9	36.693,4

IL CONFRONTO



Il nuovo dramma tra Israele e Hamas, oltre a far temere per le vite umane, sta già influenzando prezzi e borse internazionali. Le stime e previsioni qui riportate sono aggiornate a qualche giorno prima di tale evento. Il Fondo Monetario Internazionale prevede nel World Economic Outlook di ottobre una crescita globale del 3,0% nel 2023 e 2,9% nel 2024. Per l'Area Euro la previsione è di un aumento del PIL del 0,8% nel 2023 e 1,3% nel 2024. In tale scenario, Prometeia fornisce una previsione tendenziale per il 2023 del Prodotto Interno Lordo italiano del 0,7%, appena inferiore rispetto a quanto prospettato nella Nota di Aggiornamento al DEF, che prevede un +0,8% per il 2023. Per il Veneto è attesa una crescita del PIL pari al +0,9% nel 2023. Per i consumi delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi in Veneto è previsto, rispettivamente un +1,7% e un +0,6% nel 2023. Per il 2024 Prometeia prevede una crescita dello 0,4% per l'economia nazionale e dello 0,6% per quella veneta.

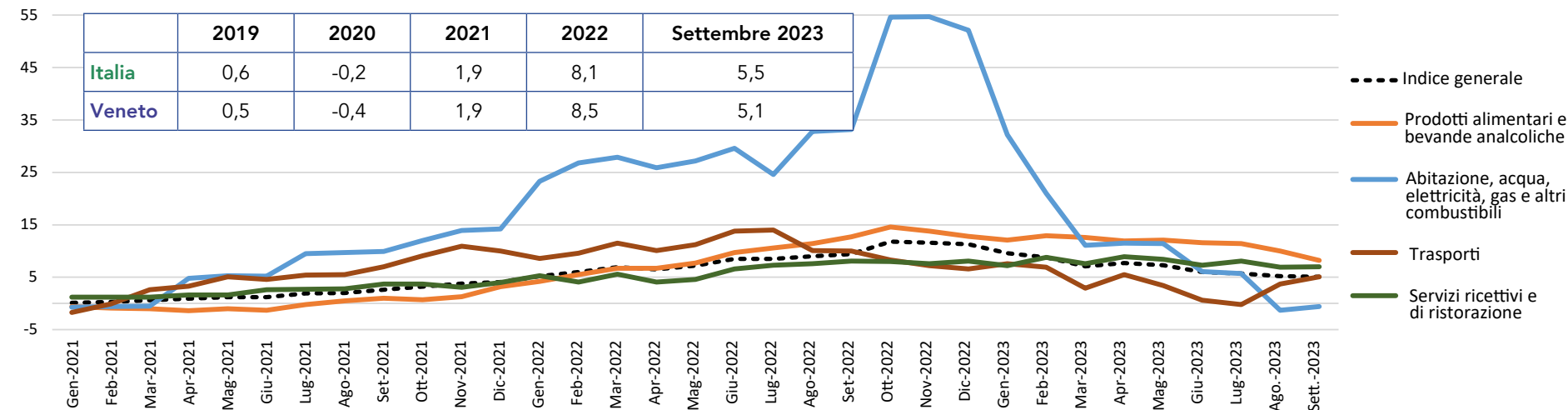


L'inflazione

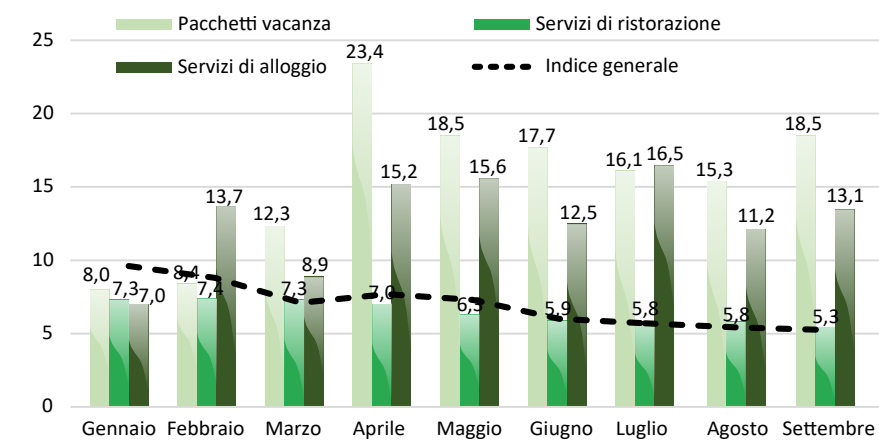


L'INFLAZIONE RALLENTA, MA RIMANE ELEVATA PER ALCUNE VOCI DI SPESA

Indice dei prezzi al consumo (NIC): variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (base 2015=100)



Gli aumenti nelle sottoclassi legate al turismo



Nello scenario internazionale, come in quello locale, persiste la preoccupazione che il rialzo dell'inflazione possa ostacolare la crescita. Il fenomeno di crescita inflazionistica iniziato nel 2021 e cresciuto rapidamente nel 2022 sia nel mondo che in Italia, non ha risparmiato il Veneto che ha replicato l'andamento registrato a livello nazionale e ha conosciuto un aumento continuo a partire da gennaio 2021, raggiungendo il massimo nell'ultimo trimestre 2022. Il 2022 si è chiuso con un tasso di inflazione complessivo dell'8,1% in Italia e dell'8,5% in Veneto. Sono i prezzi legati alla componente abitazione, acqua, elettricità e combustibili a conoscere gli incrementi più significativi in Veneto nel 2022; a seguire troviamo i prezzi per i trasporti, influenzati dall'andamento dei costi dei carburanti. Parte lenta, ma non accenna a fermarsi, l'ascesa dei prezzi dei prodotti alimentari, che arrivano negli ultimi mesi osservati ad essere in Veneto la divisione di spesa a inflazione più accentuata, mentre si verifica una netta frenata dei prezzi della divisione abitazione, acqua, elettricità, combustibili e dei trasporti. Nell'anno in corso, superiori all'inflazione media risultano anche le variazioni di prezzo di alcune sottoclassi di spesa legate al turismo: i pacchetti vacanza e i servizi di alloggio.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Imprese: il contesto

LE TENDENZE



Variazioni %

	III Trim. 2023 / III Trim. 2022		III Trim. 2023 / II Trim. 2023	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-0,7	-0,7	-0,5	0,0
Settori				
Agricoltura	-1,7	-2,7	-0,3	-0,3
Industria	-1,6	-1,8	-0,8	-0,2
Costruzioni	-0,3	0,2	-1,0	0,2
Servizi	-0,3	-0,3	-0,3	0,0
Le imprese artigiane	-0,9	-0,7	-0,7	0,0

Gennaio 2023 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	937	6,6

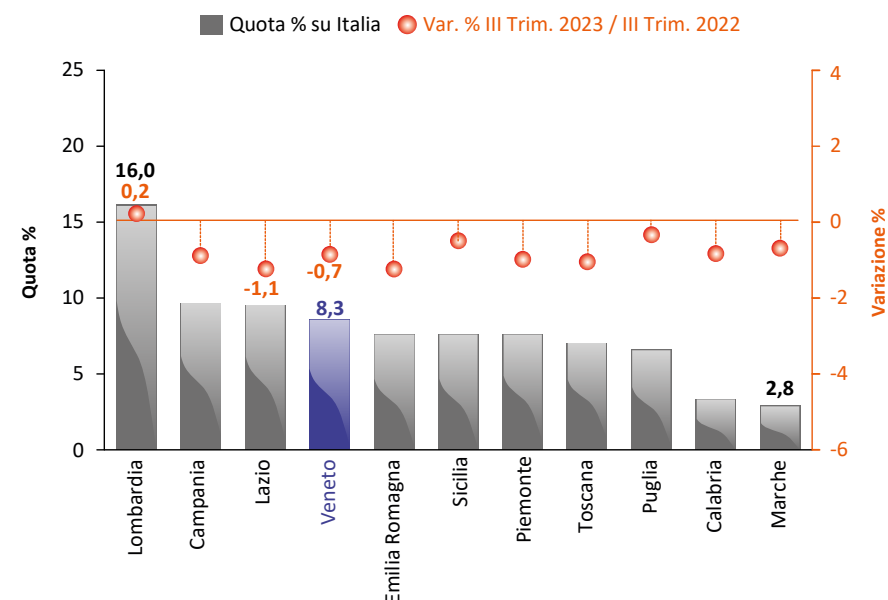
Il terzo trimestre dell'anno in corso si chiude con una dinamica imprenditoriale negativa: nel periodo luglio-settembre 2023 il numero di imprese attive presenti in Veneto è di 424.003 unità; quasi 3 mila imprese attive in meno rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. A livello settoriale, le flessioni interessano tutti i comparti economici regionali e sono più accentuate nel settore agricolo e nel ramo industriale. Diversamente a quanto avviene a livello nazionale, si registra un leggero calo tendenziale, -0,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, delle imprese di costruzioni, che diventa del -1% se confrontato con quello del trimestre precedente. Nei servizi, che registrano una contrazione tendenziale pari a quella delle costruzioni, le performance positive delle attività finanziarie, immobiliari e delle libere professioni non riescono a compensare i risultati negativi dei comparti del commercio, della logistica e delle attività turistiche (alloggi e ristorazione).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere e Registro Imprese

LO STORICO - VENETO

	2022		%Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	424.991	5.129.335	8,3
Settori			
Agricoltura	63.466	712.692	8,9
Industria	49.921	482.626	10,3
Costruzioni	62.094	755.315	8,2
Servizi	249.510	3.178.702	7,8
Le imprese artigiane	121.896	1.265.945	9,6

IL CONFRONTO





Interscambio commerciale



	Esportazioni			
	Var. % gen-giu 2023/ gen-giu 2022	2022 mln. euro	Quota % 2022	Var. % 2022/21
Veneto	3,2	82.141	13,1	16,0
Italia	4,2	624.710	100,0	20,0

	Importazioni			
	Var. % gen-giu 2023/ gen-giu 2022	2022 mln. euro	Quota % 2022	Var. % 2022/21
Veneto	-7,9	72.397	11,0	35,3
Italia	-3,7	655.429	100,0	36,4

	Saldo commerciale	Export/PIL (%)
	2022 mln. euro	2022
Veneto	9.744	46,2
Italia	-30.719	32,7

Il clima di incertezza generato dalla guerra in Ucraina e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali per combattere l'inflazione ha determinato un rallentamento del commercio mondiale. Ciò ha influenzato anche le esportazioni venete, che continuano a crescere in termini semestrali ma che registrano una battuta d'arresto nell'ultimo trimestre disponibile. Infatti, il fatturato estero realizzato dagli operatori presenti in Veneto chiude il primo semestre dell'anno corrente con una crescita tendenziale del +3,2% ma registra una contrazione se analizziamo i dati singoli del secondo trimestre (-2,1% rispetto allo stesso trimestre del 2022).

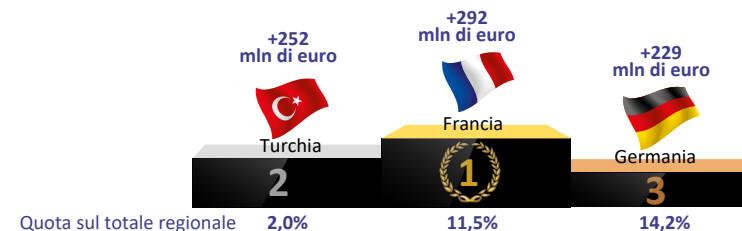
I settori dell'export veneto che registrano le migliori performance nei primi sei mesi dell'anno sono quelli delle apparecchiature meccaniche, delle produzioni agroalimentari e delle apparecchiature medicali e ottiche.

Tra i mercati di destinazione, si segnala il sensibile aumento delle vendite verso la Francia, la Turchia e la Germania. Leggera contrazione, invece, per le vendite verso il mercato statunitense (-0,9% rispetto ai primi sei mesi del 2022).

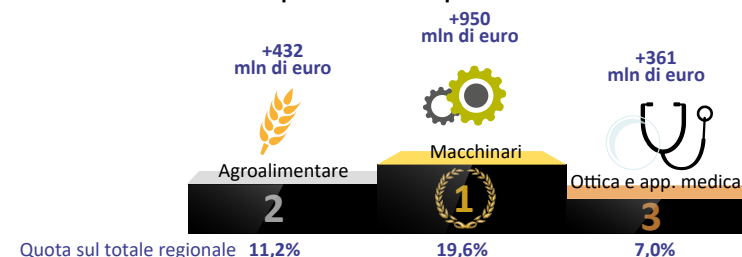
2023 e 2022 dati provvisori

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e Prometeia

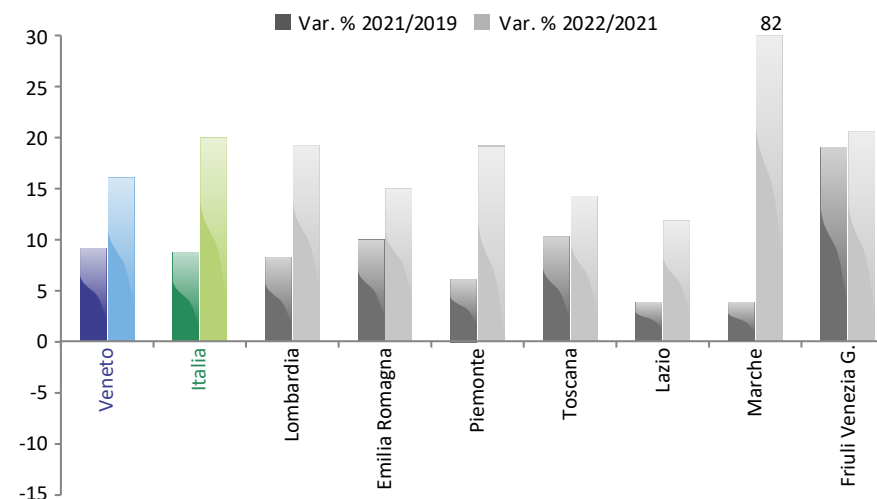
I mercati più dinamici nei primi 6 mesi del 2023



I settori più dinamici nei primi 6 mesi del 2023



Le principali regioni esportatrici

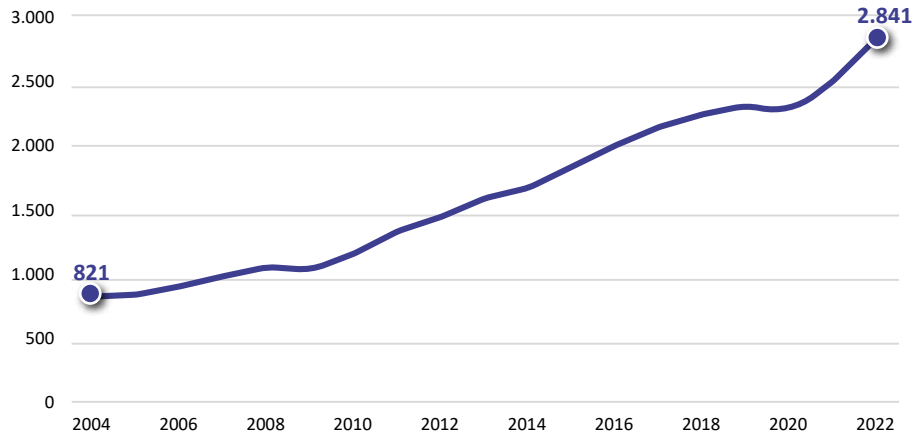




Agricoltura

POSITIVO L'EXPORT DI VINO NEL 2022

Valore delle esportazioni di vino (in milioni di euro) in Veneto. Anni 2004:2022(*)



In Veneto le esportazioni di vino nel 2022 si concludono in modo positivo: 2.841 milioni di euro, in crescita del 13,4% rispetto al 2021 (+1% in Italia), segnando valori superiori a quelli pre-pandemia. Con il 36,1% del totale nazionale, il Veneto continua a confermarsi prima regione d'Italia nell'export di vino.

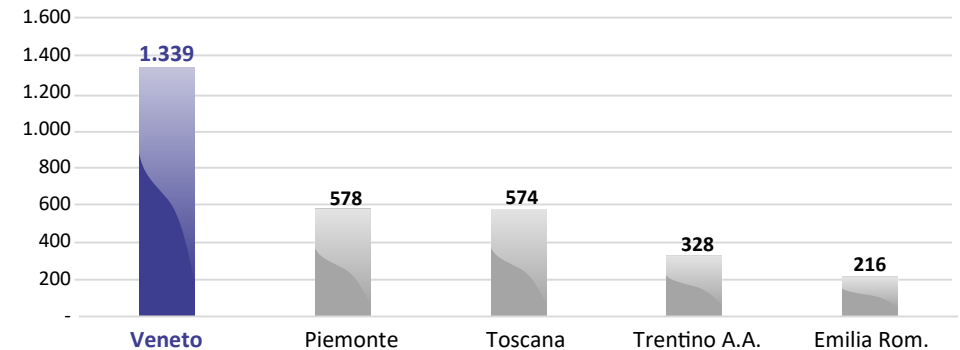
Secondo i dati provvisori del primo semestre 2023, il Veneto da solo (con 1.339 milioni di euro, il 35,5% del valore nazionale) esporta più di Piemonte e Toscana messe insieme, le due regioni che seguono il Veneto nella graduatoria regionale. Tuttavia, nel 2023, inizia ad emergere una flessione delle esportazioni, di vino e in generale. Se nel primo trimestre le esportazioni di vino sono ancora in positivo (+3,0% rispetto allo stesso periodo 2022), nel secondo trimestre iniziano a ridursi (-4,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Ne risulta che nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni di vino perdono complessivamente l'1,1%. Questo andamento rallentato nel primo semestre dell'anno 2023, si registra anche per altre regioni, in alcune con maggiore intensità rispetto al Veneto: Toscana -8,1% e Piemonte -3,4%. A livello nazionale l'andamento conferma un rallentamento generale (-0,4%).

(*) Dati 2022 e 2023 provvisori

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

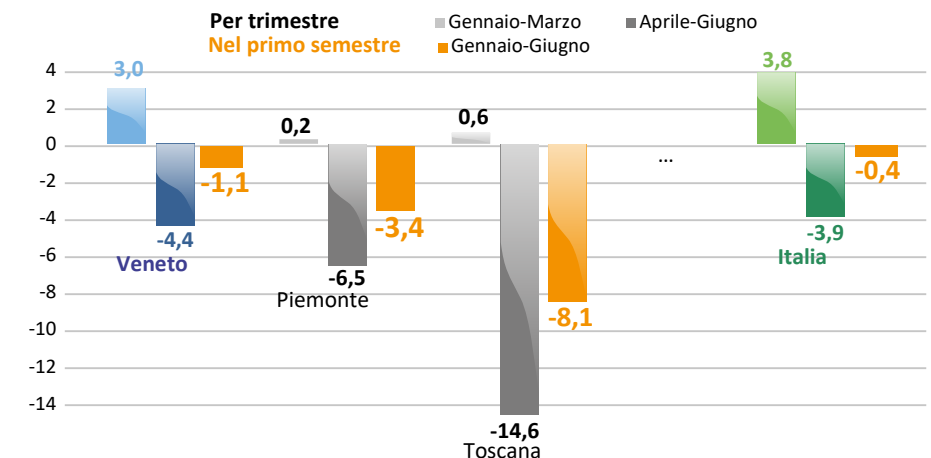
NEL I SEMESTRE 2023, IL VENETO SI CONFERMA PRIMO

Valore (in milioni di euro) delle esportazioni di vino delle prime 5 regioni italiane nel periodo gennaio-giugno 2023(*)



... ANCHE SE LE ESPORTAZIONI RALLENTANO

Le esportazioni di vino nel 2023: variazione % del valore rispetto allo stesso periodo del 2022(*)





UN 2023 CHE FA BEN SPERARE (DATI PROVVISORI)

Presenze turistiche per tipologia di struttura e provenienza

	Luglio	Periodo gennaio-luglio		Anno		
	Var% 2023/22	Var% 2023/22	Var% 2023/19	2022	Var% 2022/21	Var% 2022/19
Totale	1,9	11,3	0,7	65.920.506	30,2	-7,5
Strutture ricettive						
alberghiere	0,0	10,2	-7,2	28.541.975	40,8	-13,1
extralberghiere	2,9	12,1	7,7	37.378.531	23,1	-2,7
Provenienza						
italiana	-4,7	1,1	-1,5	21.868.376	-2,1	-5,2
straniera	4,5	16,4	1,7	44.052.130	55,7	-8,5

Le cifre da record del 2019 sono state superate: nei primi sette mesi del 2023 il numero di turisti che hanno soggiornato in Veneto è nettamente superiore allo stesso periodo pre-pandemico (+4% degli arrivi). Stesso andamento per le presenze, che rappresentano il numero di pernottamenti da questi effettuati (+0,7%).

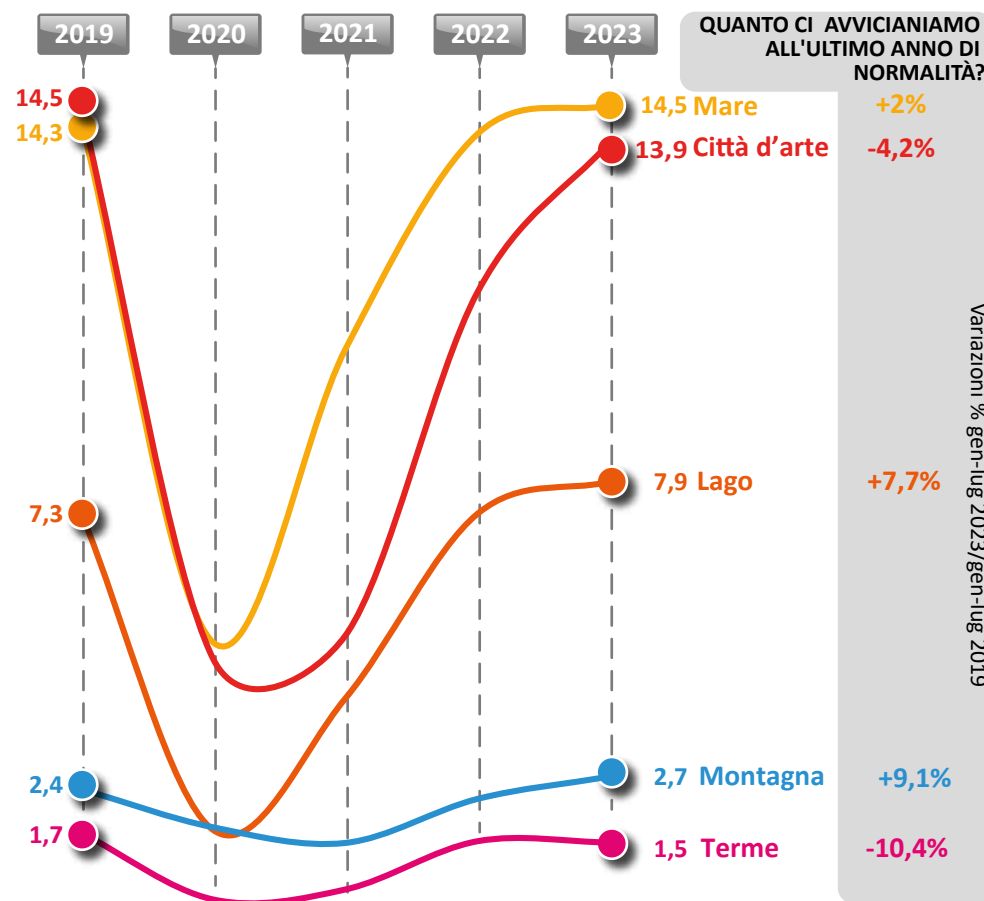
Boom di turisti stranieri, aumentati molto rispetto all'anno precedente (arrivi +29,6%, presenze +16,4%) tanto da superare i record 2019 (arrivi +2%, presenze +1,7%). Il numero di italiani è largamente superiore anche alla situazione pre-pandemica (+7,8%), ma non ancora nelle presenze (-1,5%), soprattutto per soggiorni più brevi nelle città, al mare e alle terme.

Nel complesso mare, lago e montagna vedono flussi molto importanti (tutti con presenze superiori al 2019), mentre le città d'arte grazie al veloce recupero (+23,6% di presenze rispetto a gennaio-luglio 2022) si stanno avvicinando a grandi passi a quanto si registrava prima della pandemia (-4,2%).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

FORTE RIPRESA, CON CIFRE SUPERIORI ALLA SITUAZIONE PRE-PANDEMICA PER MARE, LAGO E MONTAGNA

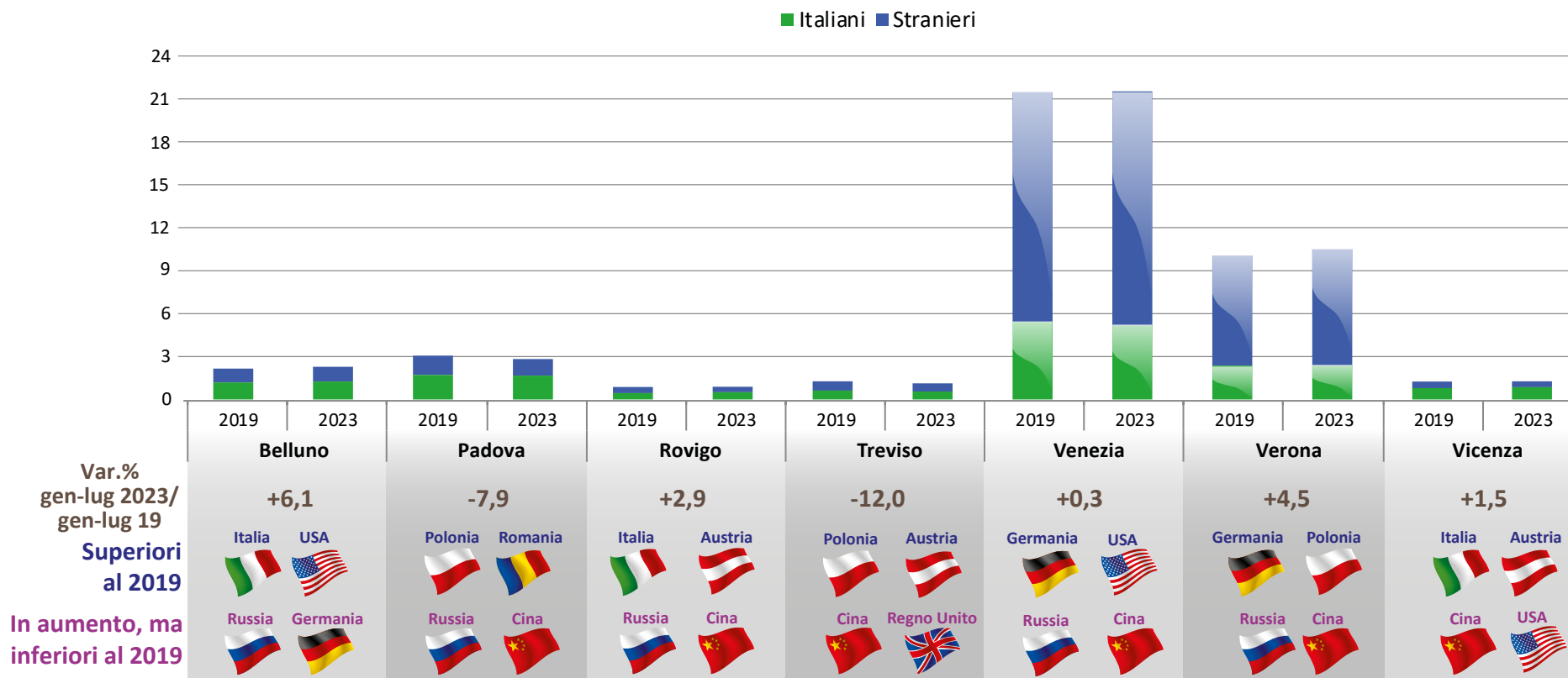
Milioni di presenze turistiche nel comprensori turistici. Periodo gennaio-luglio di ogni anno (DATI PROVVISORI)





TERRITORI CON DIVERSE VELOCITÀ DI RIPRESA

Presenze turistiche per provincia visitata (milioni). Periodo gennaio-luglio 2019 e 2023 (DATI PROVVISORI)



Il ritorno alle cifre pre-pandemiche avviene sul territorio con velocità diverse, in base alla tipologia di offerta e all'apertura internazionale. Le province di Belluno, Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza hanno registrato nei primi sette mesi 2023 più pernottamenti di quanti rilevati nello stesso periodo del 2019, soprattutto per l'interesse dimostrato dai clienti più affezionati e di prossimità, ma anche per il ritorno degli americani.

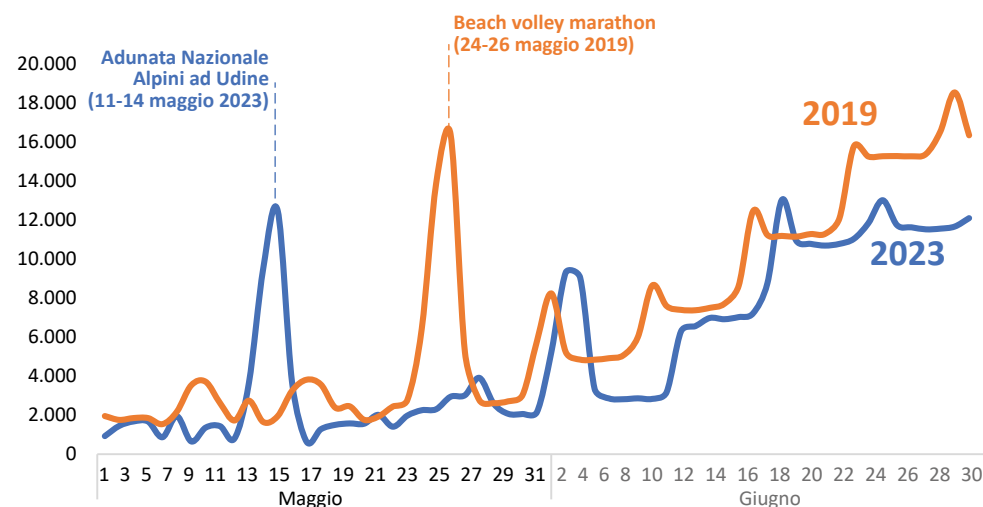
In tutte le destinazioni pesa la riduzione degli importanti flussi provenienti dai Paesi asiatici e dalla Russia per i noti eventi internazionali.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

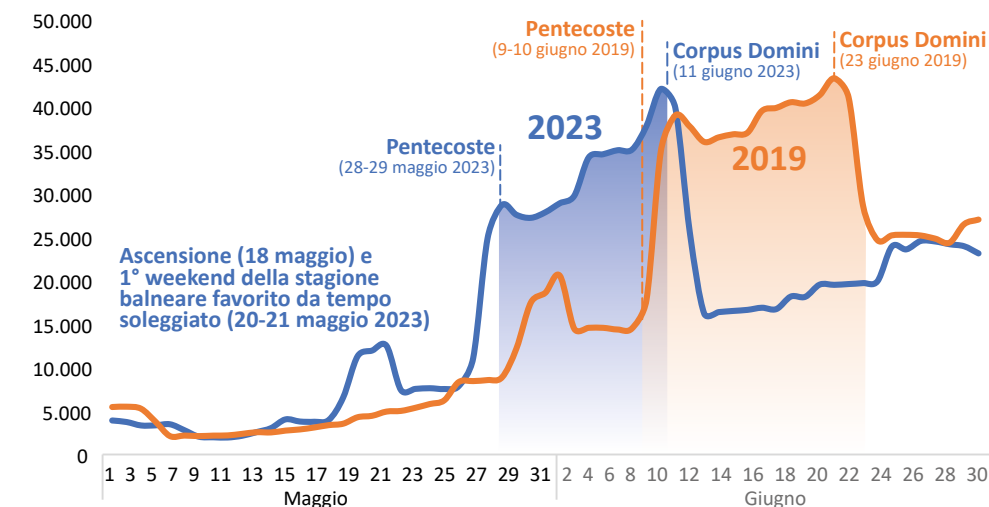


L'ATTRATTIVITA' DEGLI EVENTI E DELLE FESTIVITÀ: CASE STUDY DI BIBIONE (DATI PROVVISORI)

Gli italiani attratti anche in bassa stagione dagli eventi organizzati (pernottamenti giornalieri)



Molti stranieri attratti dalla vacanza al mare in occasione delle festività religiose (pernottamenti giornalieri)



Analizzare quanti turisti pernottano in una località veneta ogni singola notte, può rivelare importanti dettagli. Vengono evidenziati i picchi di presenze in concomitanza dei weekend, specialmente se si tratta di giornate soleggiate, viene messo in evidenza l'inizio della stagione balneare, lacuale o montana, e al tempo stesso viene sottolineata l'importanza di eventi organizzati. Un'analisi di dati giornalieri può quindi risultare molto utile agli operatori e agli amministratori locali per programmare eventi futuri e valutare ex post il giro di affari legato a chi pernotta.

A titolo di esempio, per il comune di San Michele al Tagliamento, noto specialmente per la destinazione Bibione, si propone una lettura delle presenze registrate nell'anno in corso e del 2019 pre-pandemico, quando l'estate stava per iniziare.

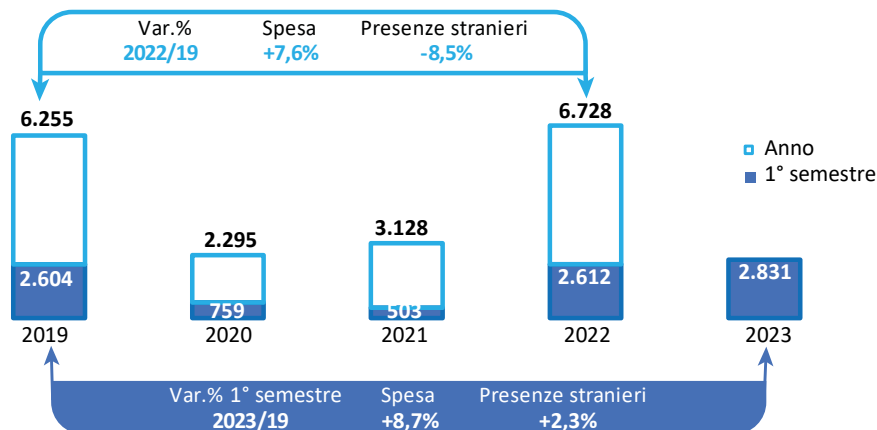
Per quanto riguarda il turismo domestico, è evidente quanto gli eventi organizzati sul territorio o nelle zone limitrofe abbiano fatto registrare picchi di turisti italiani già nel mese di maggio, in prossimità dell'avvio della stagione balneare. Prima della pandemia, il comune registrava nei tre giorni del torneo di beach volley (24-26 maggio 2019) un terzo delle presenze nazionali dell'intero mese. Venendo ai giorni nostri, gli echi dell'Adunata degli alpini tenutasi ad Udine quest'anno si sono sentiti fino a Bibione, tanto che tra l'11 e il 14 maggio le presenze italiane rappresentano addirittura il 38% dell'intero mese.

Per quanto riguarda i flussi stranieri, invece, si nota quanto rilevanti siano le festività riconosciute in Germania, provenienza della maggior parte degli ospiti (41,9% di tutte le presenze del comune). Un primo picco di presenze avviene all'inizio della stagione balneare di metà maggio 2023 e in concomitanza della festa dell'Ascensione. Poi, sempre nel 2023, appare evidente la rilevanza del periodo che va dalla Pentecoste di fine maggio fino al Corpus Domini dell'11 giugno - anche questi giorni festivi per i tedeschi - durante il quale a Bibione si registrano oltre 486 mila presenze straniere (il 45,5% dei flussi stranieri del bimestre). Nel 2019 il picco appariva a giugno, proprio in corrispondenza delle stesse festività.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto



L'AUMENTO DELLA SPESA DEI TURISTI STRANIERI IN VENETO (milioni di euro)



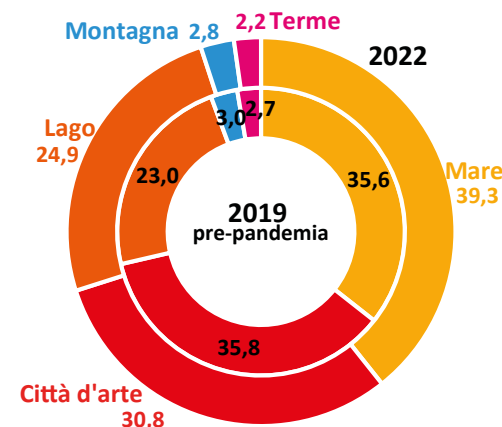
Già nel 2022 la spesa degli stranieri superava il 2019 pre-pandemico (+7,6%), nonostante un -8,5% dei pernottamenti. È cresciuta la domanda di servizi, in quantità e/o qualità, o sono semplicemente aumentati i prezzi? Ricerchiamo innanzitutto la risposta nelle informazioni che possediamo sul comportamento del turista straniero.

Ultimamente viene scelta sempre più la struttura extralberghiera, dove alla rinuncia ad alcuni servizi corrisponde mediamente una spesa più bassa. Questo succede in tutte le tipologie di destinazioni, ad eccezione delle località termali dove l'offerta alberghiera fa da padrona. Sempre nel 2022, le categorie più elevate del comparto alberghiero vedono una riduzione di quote di mercato, anche per la forte riduzione dei clienti orientali e russi, che si distinguevano nel prediligere il lusso.

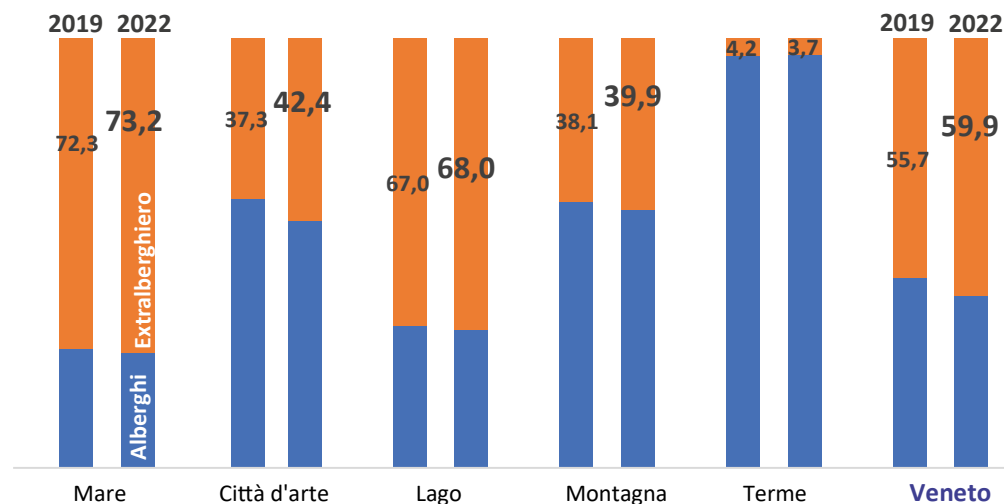
Inoltre, si scelgono sempre più località balneari e lacuali, dove nella giornata tipo si spende meno rispetto a città d'arte e montagna.

A fronte di ciò l'indagine alle frontiere di Banca d'Italia sui turisti stranieri rileva che la spesa media giornaliera aumenta in ogni tipologia di vacanza e per ogni voce di spesa: alloggio, bar/ristorante, acquisti, trasporto. Si presuppone quindi che l'aumento delle somme spese dai turisti stranieri in Veneto sia legata all'aumento dei prezzi, specialmente in alloggio e ristorazione a cui è destinato circa il 70% del budget (vedi pagina dedicata all'inflazione).

TURISTI STRANIERI SEMPRE PIÙ DIRETTI VERSO IL MARE ED IL LAGO (% presenze)



AUMENTA LA PREFERENZA DEI TURISTI STRANIERI PER LE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE (% presenze)



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Banca d'Italia e provvisori Istat-Regione Veneto



Giovani e istruzione

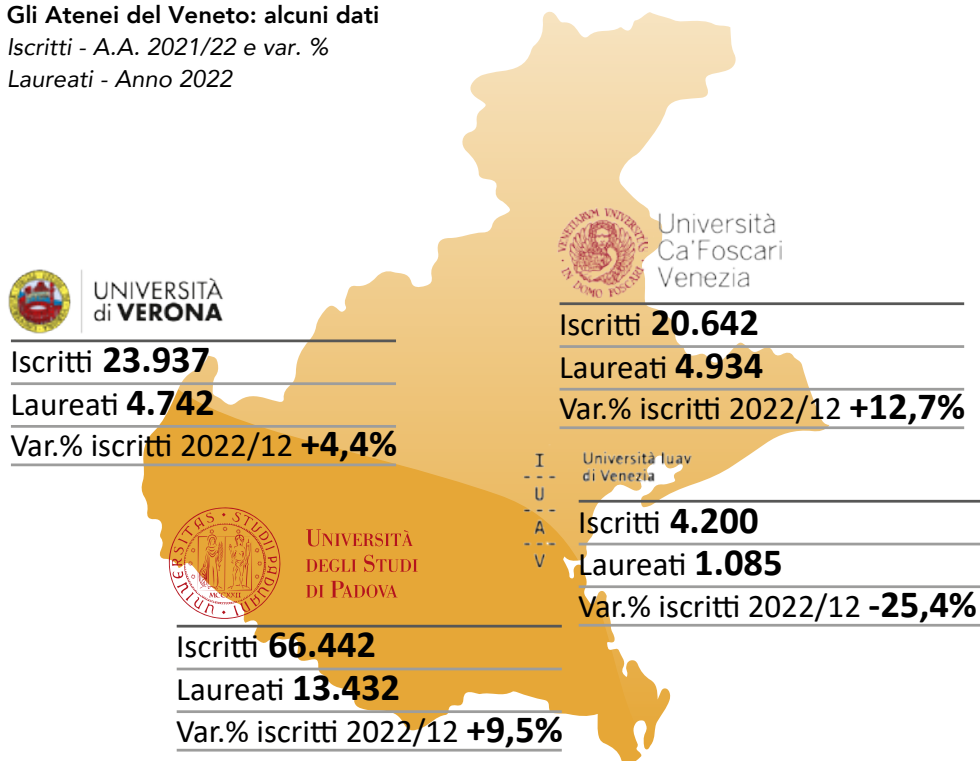


PERCORSI UNIVERSITARI...DIVERSI PER GENERE

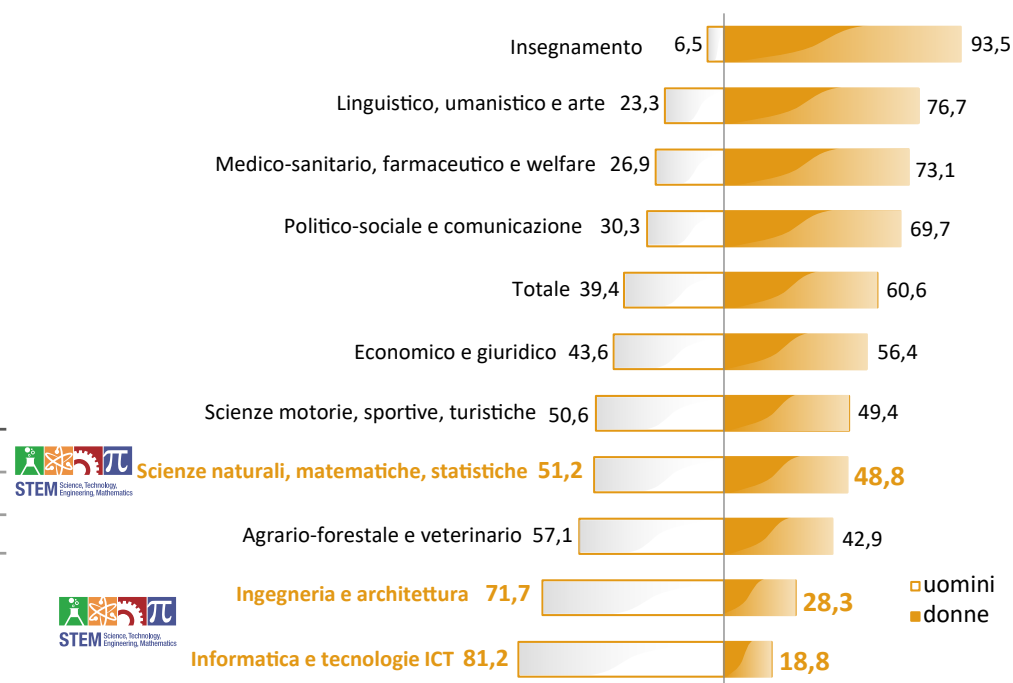
Gli Atenei del Veneto: alcuni dati

Iscritti - A.A. 2021/22 e var. %

Laureati - Anno 2022



Laureati negli Atenei del Veneto per genere e ambito - Anno 2021



Negli Atenei presenti in Veneto si contano 115.221 studenti iscritti nell'anno accademico 2021/2022. Più della metà frequenta l'Ateneo di Padova, mentre poco più di un quinto ha scelto l'Ateneo di Verona. Circa 21mila studenti sono presenti a Ca' Foscari, mentre più contenuto è il numero di iscritti allo luav. In quest'ultimo Ateneo si è registrato un notevole calo degli iscritti negli ultimi dieci anni, al contrario delle altre Università presenti in Veneto.

Per quanto riguarda i corsi frequentati si osserva una forte disparità di genere: per fare solo alcuni esempi, su 100 laureati in corsi ICT (Information and Communication Technologies), 81 sono uomini e 19 sono donne e su 100 iscritti ad ingegneria solo 26 sono donne. Al contrario, su 100 laureati nel gruppo "Insegnamento", 93 sono donne. Uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) è la maggiore inclusione delle donne agli studi scientifici. Lo scopo è quello di creare nella scuola la "cultura" scientifica appositamente incentrata sull'insegnamento STEM (Scienze, Technology, Engineering end Mathematics), nella convinzione che una forte base nelle materie tecniche e scientifiche sia propedeutica alla conoscenza più applicativa degli strumenti per il digitale.

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ministero dell'Università e della Ricerca



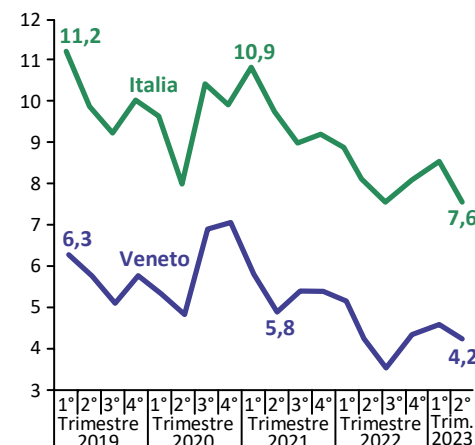
Mercato del Lavoro

CONTINUA LA RIPRESA OCCUPAZIONALE NEL 2023

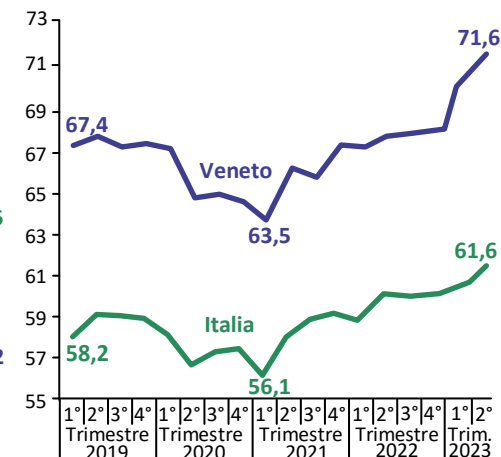
	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
Il Trimestre 2023	1.273.325	986.605	2.259.930	23.647.388
Var % Il Trim. 2023/ Il Trim. 2022	4,3	6,1	5,1	1,7
Var % 2022 / 2019	-0,8	0,1	-0,4	0,0
Tasso di occupazione				
2022	75,7	59,8	67,8	60,1
2021	73,5	57,7	65,7	58,2
2020	74,5	55,8	65,2	57,5
2019	76,0	59,0	67,5	59,0
DISOCCUPATI				
Numero				
Il Trimestre 2023	47.214	50.713	97.927	1.904.696
Var % Il Trim. 2023/ Il Trim. 2022	47,3	-10,7	10,2	-5,0
Var % 2022 / 2019	-24,1	-28,2	-26,4	-20,2
Tasso di disoccupazione				
2022	3,4	5,4	4,3	8,2
2021	4,6	6,2	5,3	9,5
2020	4,7	7,6	5,9	9,3
2019	4,3	7,3	5,6	9,9

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Tasso di disoccupazione 15-64 anni (*)



Tasso occupazione 15-64 anni (*)



Il 2023 si apre con buone notizie. Rispetto al primo trimestre 2022, nei primi tre mesi del 2023 gli occupati veneti aumentano, soprattutto grazie alla componente femminile che cresce del +4,3%. Questa tendenza prosegue anche nel secondo trimestre: infatti, rispetto allo stesso periodo del 2022, il numero di occupati cresce del +5,1%, suddiviso dall'aumento femminile del +6,1% e quello maschile del +4,3%. Il tasso di occupazione in un anno sale sia tra gli uomini che tra le donne per arrivare complessivamente al 71,6% rispetto al 67,7% del secondo trimestre 2022. Contemporaneamente, a una crescita dei disoccupati si assiste una forte diminuzione degli inattivi che probabilmente si inseriscono nuovamente con speranza nel mercato del lavoro.

(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento)x100
Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100



Mercato del Lavoro



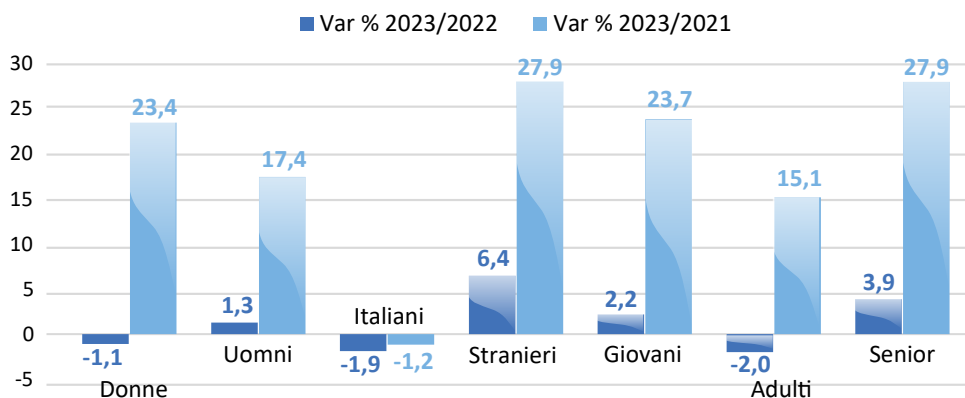
NEGLI ULTIMI MESI LA CRESCITA VIVACE RALLENTA

Gli ultimi dati pubblicati da Veneto Lavoro, relativamente ai lavoratori dipendenti nelle imprese venete private, confermano il bilancio positivo di ripresa occupazionale, iniziata nei primi mesi dell'anno, del nostro mercato del lavoro. E' tuttavia confermato il rallentamento della crescita negli ultimi mesi con la progressiva erosione dei risultati particolarmente positivi registrati nella prima parte dell'anno. L'ammontare complessivo delle assunzioni nel periodo gennaio-settembre 2023 si mantiene elevato (quasi 495mila), ancora al di sopra del 2019 (+4,7%), ma si attesta su valori pressoché in linea con quelli registrati nell'anno precedente (+0,3%).

Il bilancio positivo per il complessivo contesto regionale è riconducibile alle province di Venezia e Verona, territori nei quali il volume di assunzioni registrato, oltre che essere al di sopra dei valori rilevati nelle altre province venete, è anche al di sopra di quello osservato nell'anno precedente; viceversa, nelle altre province venete le assunzioni sono in diminuzione. Rispetto al 2022, di più gli stranieri i giovani e i lavoratori più anziani assunti, mentre in calo quelli delle fasce d'età centrali.

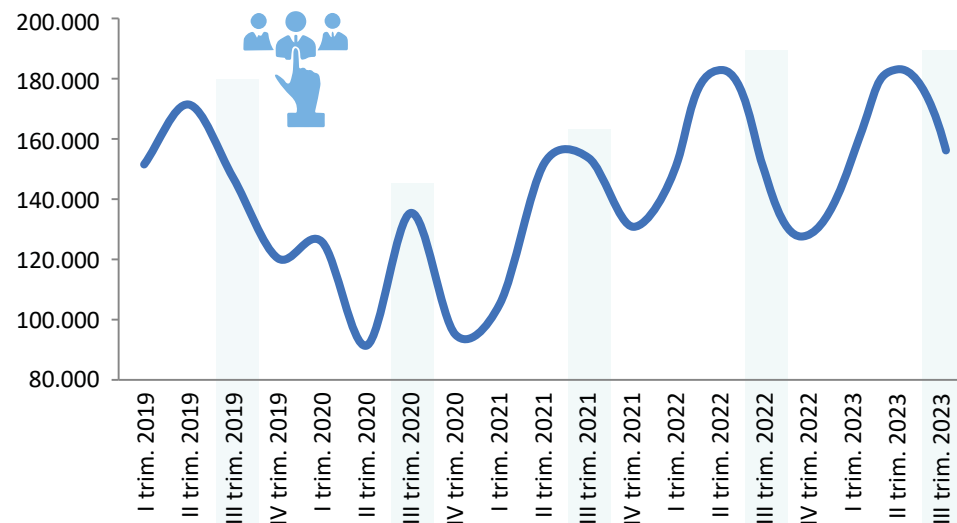
Dal punto di vista settoriale, a fronte di una sostanziale stabilità rispetto al 2022 delle assunzioni nel settore primario, si registra una crescita del +2,5% nei servizi e una flessione del -5% nell'industria. In particolare, il traino positivo è rappresentato dalle buone performance del settore turistico e dal commercio al dettaglio.

Assunzioni (*) per caratteristica demografica. Confronto periodo gennaio-settembre 2022:2023. Veneto



(*) Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato. Veneto



Assunzioni (*) per macrosettore e per alcuni settori nel periodo gennaio-settembre. Anni 2022:2023. Veneto

	Agricoltura	Industria	Servizi	solo Commercio al dettaglio	solo Servizi turistici	Totale
2022	57.541	127.919	308.174	29.213	123.259	493.634
2023	57.524	121.560	315.885	31.770	128.393	494.969
Var. % 2023/2022	0,0	-5,0	2,5	8,8	4,2	0,3

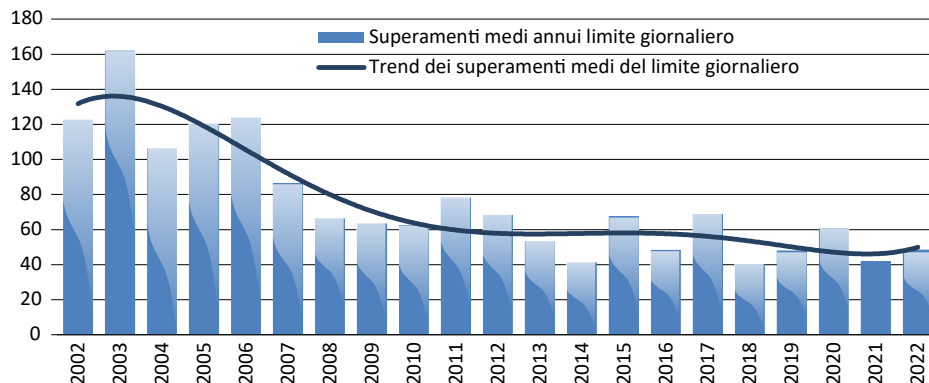
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Veneto Lavoro



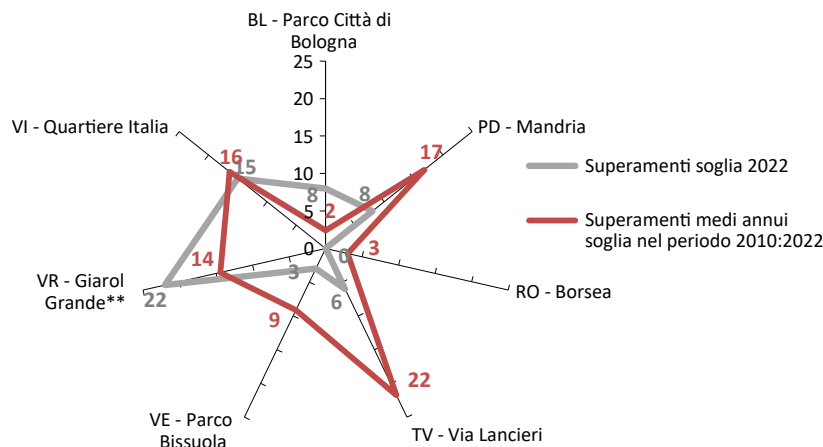
Ambiente e clima



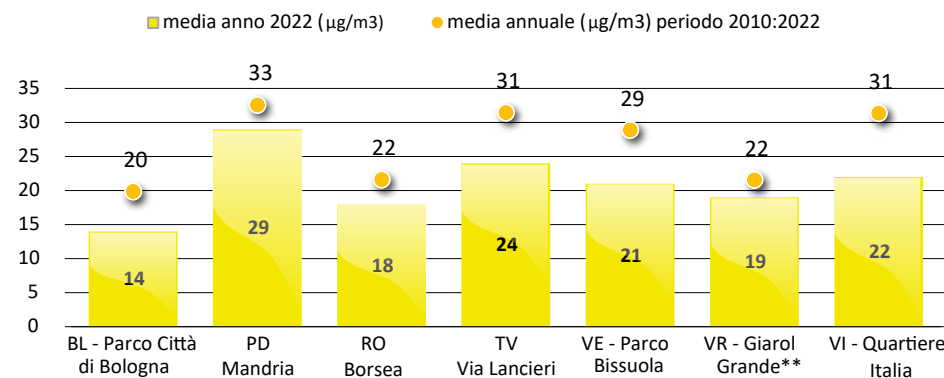
Giorni medi annui di superamento del limite giornaliero di concentrazione di PM₁₀(*) tra tutte le centraline di rilevamento del Veneto - Anni 2002:2022



Superamenti annui della soglia di informazione(*) relativa alla concentrazione di Ozono (O₃) nelle centraline ubicate in zone di background urbano delle città del Veneto (concentrazione media annua in µg/m³) - Anni 2022 e media 2010:2022**



Concentrazioni medie di biossido di azoto (NO₂) nelle centraline ubicate in zone di background urbano delle città del Veneto (concentrazione media annua in µg/m³) - Anni 2022 e media 2010:2022



La qualità dell'aria nelle città del Veneto vista attraverso i livelli di inquinamento da PM₁₀, biossido di azoto (NO₂) e ozono (O₃) mostra delle situazioni da tenere sempre sotto controllo. La media annuale dei superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m³ stabilito dal D.Lgs 155/2010 per le concentrazioni di PM₁₀, pur mantenendosi al di sopra del tetto di 35 giorni/anno, mostra dal 2002 al 2022 segnali di tendenziale miglioramento. Per quanto riguarda l'NO₂, vige un limite di legge per la concentrazione media annua nell'aria pari a 40µg/m³. Nel 2022, nelle centraline già prese in esame per il PM₁₀, il limite è rispettato. In particolare tutti i valori sono al di sotto della media degli ultimi 13 anni. Infine, relativamente all'Ozono (O₃) si considera il numero di superamenti annui della soglia di informazione prevista sempre dal D.Lgs 155/2010 e pari a 180 µg/m³. Nel 2022 l'unica centralina che ha registrato più superamenti rispetto alla media degli ultimi 13 anni è stata quella di Verona-Giarol Grande. Inoltre, a Rovigo - Borsea non si registra alcun superamento.

(*)In base al D.Lgs. 155/2010 il limite giornaliero di concentrazione di PM₁₀ pari a 50 µg/m³ non dovrebbe essere superato più di 35 volte all'anno. L'obiettivo contenuto nell'Agenda 2030 da raggiungere entro il 2030 è di un massimo di 3 giorni

(**)La centralina di Verona - Giarol Grande è attiva solo dal 2016, pertanto la media è calcolata solo da quell'anno

(***)Numero superamenti nell'anno solare del valore orario di 180 µg/m³

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati ARPAV



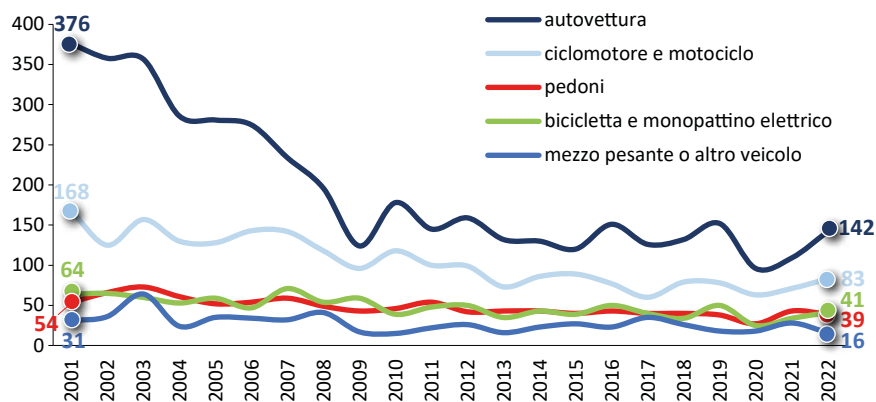
Mobilità e trasporti: incidenti stradali



Incidenti stradali con lesioni a persone, vittime e feriti, var. % 22/21 e var. % 22/19. Veneto - Anno 2022

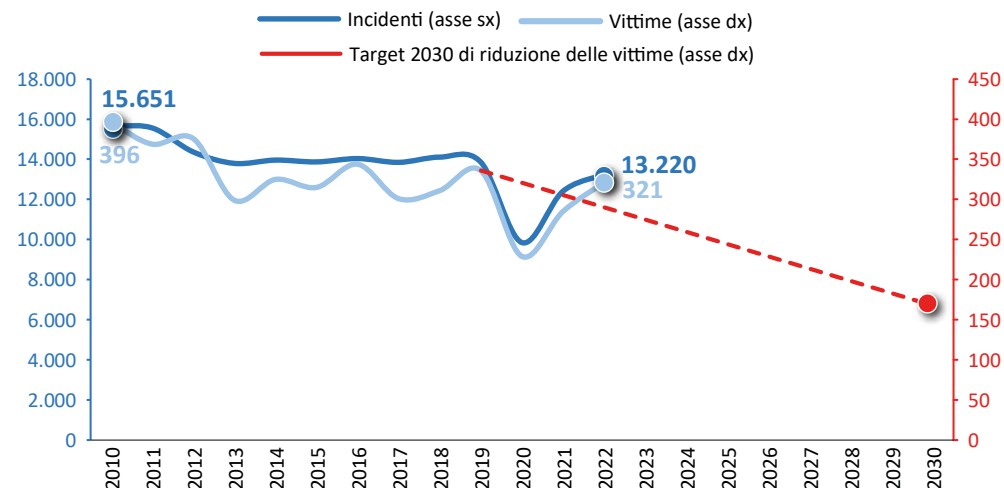
	Incidenti			Vittime			Feriti		
	2022	Var. % 22/21	Var. % 22/19	2022	Var. % 22/21	Var. % 22/19	2022	Var. % 22/21	Var. % 22/19
Italia	165.889	9,2	-3,7	3.159	9,9	-0,4	223.475	9,2	-7,4
Veneto	13.220	6,6	-4,6	321	12,6	-4,5	17.286	4,7	-8,2
Belluno	427	4,9	-1,8	16	6,7	60,0	564	0,0	-9,8
Padova	2.743	5,8	-3,1	64	39,1	-7,2	3.579	5,0	-5,8
Rovigo	513	-4,5	-19,1	22	0,0	37,5	662	-9,6	-24,7
Treviso	2.077	5,6	-4,1	63	0,0	12,5	2.791	2,4	-8,4
Venezia	2.384	5,6	-3,4	51	-15,0	-23,9	3.196	5,0	-6,3
Verona	2.889	7,1	-5,9	60	27,7	-14,3	3.695	5,4	-7,9
Vicenza	2.187	12,4	-3,1	45	40,6	-6,3	2.799	10,6	-8,2

Vittime di incidenti stradali per categoria di utenza. Veneto - Anni 2001:2022



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat-ACI

Incidenti stradali con lesioni a persone, vittime e target di riduzione delle vittime al 2030. Veneto - Anni 2010:2030



Dimezzare le vittime stradali entro il 2030 è un obiettivo ambizioso. Dopo la fine dei periodi di limitazione agli spostamenti legati alla pandemia, la ripresa della mobilità stradale non poteva però che riservarci un aumento dell'incidentalità. Il 2022 registra infatti un aumento dei sinistri stradali rispetto al 2021: l'anno 2022 fa registrare in Veneto 13.220 incidenti stradali con lesioni a persone, in aumento del +6,6% annuo (+9,2% in Italia). Nello stesso anno in Veneto sono stati 321 le vittime di incidenti stradali, +12,6% annuo (+9,9% in Italia), e 17.286 i feriti, +4,7% annuo (+9,2% in Italia). È opportuno affiancare a tali dati il confronto rispetto all'anno 2019, anno di riferimento individuato per gli obiettivi decennali di riduzione del fenomeno al 2030. Rispetto al 2019 il fenomeno nel 2022 risulta in diminuzione: in Veneto il numero di incidenti stradali registra un -4,6% (-3,7% in Italia), le vittime un -4,5% (-0,4% in Italia) e i feriti un -8,2% (-7,4% in Italia).

Negli ultimi vent'anni il numero di decessi è decisamente diminuito per gli automobilisti, mentre rimane urgente lavorare per un significativo ridimensionamento degli utenti vulnerabili vittime della strada (ciclisti, pedoni e conducenti o passeggeri di ciclomotori o motocicli): circa la metà delle vittime della strada del 2022 in Veneto appartiene a questa categoria (50,8%).

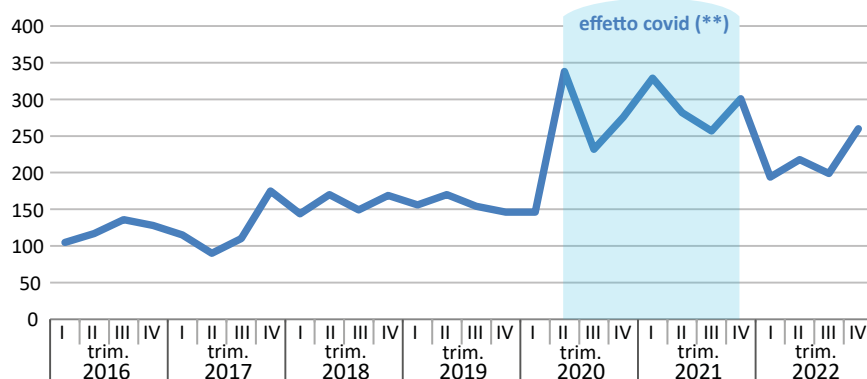


Popolazione e società: la violenza contro le donne nel 2022



LE CHIAMATE AL NUMERO 1522 CALANO DOPO LA PANDEMIA

Chiamate al 1522 da parte di vittime(*). Veneto - Anni 2016: 2022



(*) Persone che si rivolgono al 1522 per chiedere aiuto per sé e hanno subito una violenza nelle sue varie forme.

(**) Violenza manifestatasi in seguito all'emergenza COVID (violenza nata a causa della convivenza forzata, della perdita del lavoro dell'autore o della donna etc.)

216 DONNE SONO DOVUTE RICORRERE A UNA CASA RIFUGIO



4.223 DONNE SI SONO RIVOLTE AI CENTRI ANTIVIOLENZA

Contatti ricevuti nel 2022:

6.009
(-6,6% rispetto al 2021)

di cui: da persone che hanno contattato il centro per la prima volta: 2.884 (48,0%)

Donne che hanno contattato i Centri nel 2022:

4.223

(-8,0% rispetto al 2021)

di cui inviate dal 1522: 201

Donne che nel 2022 sono in un percorso di uscita dalla violenza:

3.325

(-0,5% rispetto al 2021)

di cui: iniziato nel 2022: 1.961

di cui:

straniere 1.133 (34,1%)

con disabilità 50 (1,5%)

con figli 2.221 (66,8%)

di cui minorenni 1.525 (45,8%)



Nel 2022, le chiamate da parte di vittime al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking, sono diminuite in Veneto del 25,5% rispetto al 2021 (-26,8% in Italia), ma attestandosi su valori più elevati rispetto agli anni precedenti l'emergenza COVID-19, che ha visto l'aumento delle violenze domestiche nate a causa di convivenze forzate, perdita del lavoro dell'autore o della donna, ecc. Il numero 1522 rappresenta una possibilità orientativa dove la donna trova un primo riscontro e, nell'84,4% dei casi, indirizzamento verso altri servizi, nella quasi totalità (95,5%) verso i Centri antiviolenza e verso le Case rifugio (1,2%), strumenti e luoghi essenziali dove trova supporto e tutela nell'emergenza. Nel 2022 in Veneto operano 26 Centri antiviolenza e 28 Case rifugio⁽¹⁾, con tassi di 1,19 Centri e 1,23 Case ogni 100mila donne dai 14 anni in su. Nel 2022, secondo i dati provvisori, sono state 4.223 le donne che si sono rivolte ai Centri, l'8% in meno rispetto al 2021, e 1.961 hanno intrapreso un percorso di uscita dalla violenza, aggiungendosi alle 1.364 già seguite dai Centri. Il 66,8% delle donne seguite ha figli, per lo più minorenni, e il 34,1% sono donne con cittadinanza straniera. I Centri hanno fornito supporto ad almeno 2.327 figli minorenni, di cui l'82,6% è vittima di violenza assistita e il 4,2% di violenza diretta. Le donne che hanno dovuto ricorrere a una Casa rifugio nell'arco del 2022 sono state complessivamente 159 e 155 i figli, che si sono aggiunti rispettivamente ai 57 e 61 già presenti. Più del 70% delle donne che entrano in una Casa rifugio vi approdano da un Centro antiviolenza o da un servizio sociale, a riprova di quanto tali servizi rappresentino un fattore essenziale alla sicurezza delle donne.

(1) Centri antiviolenza e Case rifugio che rispettano i requisiti previsti dall'Intesa Governo-Regioni del 2014.



Per gli ultimi aggiornamenti consultare il sito
<http://statistica.regione.veneto.it>



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema dei Controlli, attività ispettive e SISTAR

- U.O. Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 041/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>